

# Al mercato contro Tremonti

*"Il Governo ci taglia i fondi e a noi tocca aumentare le tasse per i servizi"*  
*"Misure in parte inattendibili e in parte dannose"*

## Ambulanti protestano con la giunta

LUGO - Ad approfittare della presenza in piazza del sindaco Roi e dei suoi colleghi, saranno oggi gli ambulanti del mercato, fra i quali cresce il malcontento.

I frequenti trasferimenti di posteggi conseguenti in parte all'apertura di cantieri e in parte all'utilizzo delle aree per altre manifestazioni, unitamente all'incertezza sulle prospettive future, crea forti preoccupazioni tra gli operatori.

Le associazioni di categoria Anva e Fiva hanno espresso le ragioni e le richieste degli operatori in un documento che, sottoscritto dalla quasi totalità dei frequentatori del mercato, verrà presentato oggi al sindaco e all'assessore al commercio, Daniele Ferrieri. «A fasi alterne - affermano le associazioni - vengono previsti trasferimenti di posteggi nel Loggia del Pavaglione: una volta viene data per assolutamente necessario il trasloco definitivo in via Foro Boario, un'altra si ipotizza il posizionamento per sempre in Piazza Mazzini, un'altra ancora il trasferimento solo in occasione delle manifestazioni che impediscono l'uso del Loggiato».

Tutte soluzioni non ritenute funzionali all'esigenza di stabilità e certezze che ogni mercato ha, tanto più un grande mercato come quello del mercoledì a Lugo. «Ci aspettiamo - scrivono gli ambulanti - un segnale concreto di attenzione, un impegno a trovare soluzioni che assicurino al mercato pari dignità con le altre manifestazioni, diversamente ci troveremo costretti a mettere in campo più pressanti azioni per difendere il mercato e il nostro lavoro».

LUGO - Questa volta la mobilitazione sarà collettiva, per una campagna di sensibilizzazione che possa toccare tutti i cittadini e preannunciare tempi bui per le Amministrazioni Comunali. Nelle giornate di ieri è stata infatti presentata l'iniziativa che questa mattina attirerà molti sguardi interessati sul centro di Lugo dove, in occasione del mercato settimanale e approfittando dunque di un numero di persone molto più alto rispetto alle altre giornate, i dieci sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna si ritroveranno in Largo Calderoni per manifestare apertamente il loro dissenso contro la Legge Finanziaria presentata recentemente alla Camera dall'attuale Governo. Dalle ore 10 alle 11.30 i primi cittadini di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Russi, Massa Lombarda e di tutti gli altri Comuni della Bassa Romagna, incontreranno la gente, le persone a passeggio tra le bancarelle del mercato per esternare la loro preoccupazione.

«Abbiamo deciso di uscire allo scoperto - spiega Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione Intercomunale - per sensibilizzare tutti i cittadini sui temi della Finan-

## INIZIATIVA BASSA ROMAGNA

### Esposta la bandiera Onu

*Da ieri su tutti i municipi del circondario lughese*

LUGO - La Conferenza dei Sindaci, composta dai primi cittadini dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, ha risposto positivamente all'appello lanciato da Leonardo Dominici, presidente nazionale dell'Anci, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il quale ha invitato tutte le Pubbliche Amministrazioni ad esporre la bandiera dell'Onu nell'arco di questa settimana, sino a domenica 27 ottobre, in concomitanza della giornata mondiale delle Nazioni Unite.

Domani sarà infatti celebrata proprio la giornata mondiale delle Nazioni Unite ed in quella occasione sugli edifici pubblici verrà esposta la bandiera del-

l'Onu. L'appello lanciato dai vertici dell'Anci è finalizzato ad arricchire di significato un gesto di alto valore simbolico cogliendo l'occasione della ricorrenza per affermare il ruolo delle città come protagoniste nello scacchiere internazionale, affermando inoltre il diritto-dovere di esercitare il ruolo di crocevia del confronto, del dialogo, della critica.

Da lunedì scorso dunque, sui pennoni dei Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna è stata issata la bandiera delle Nazioni Unite, a significare che per una settimana le città rilanceranno il ruolo dell'Onu e riaffermeranno ancora una volta i valori della pace, dell'amicizia e della solidarietà.

ziaria. La nostra preoccupazione è molto forte ed ora scendiamo in campo per raccogliere un consenso il più vasto possibile sulle modifiche che abbiamo proposto. Negli anni scorsi c'era una prospettiva di autonomia finanziaria e nonostante le difficoltà si andava avanti, oggi invece anche questo orizzonte si è chiuso e la nuova Legge Finanziaria rappresenta un passo indietro, con i Comuni che vengono conside-

rati come un corpo staccato dalla Stato, una sorta di Ufficio Entrate. In questo modo saranno i Comuni a dover incrementare il peso fiscale sulla popolazione, a fronte di una manovra che a livello generale dichiara esattamente il contrario».

Mazzotti sottolinea poi il sentimento di mortificazione che circola in questi giorni, ribadendo come le attuali manovre del Governo appaiano, dal punto di vista de-

gli Enti Locali, come "incostituzionali e capaci solamente di stravolgere i principi basilari". L'elenco delle possibili ripercussioni sulla vita quotidiana non contempla solo un aumento delle imposte locali, ma anche un taglio sull'edilizia scolastica, con molti programmi di messa a norma di edifici che rischiano di essere annullati, ed il blocco delle spese con l'impossibilità di realizzare nuove opere pubbliche.

«Riteniamo sbagliato l'impianto stesso della Finanziaria - ribadisce Paolo Pirazzini, sindaco di Fusignano e referente dell'Associazione per Organizzazione e Pianificazione Territoriale - nel suo complesso. La proposta del Governo contiene misure in parte inattendibili ed in parte dannose. Riscrivendo le regole del Patto di Stabilità non si consentono spese ed assunzioni ai Comuni, e con questa impostazione è in discussione anche il sussidio scolastico. Bisogna invece ridare autonomia ai sistemi territoriali e favorire un federalismo fiscale vero e proprio».

Anche dal fronte sindacale giungono poi parole di sostegno: «Siamo pronti a dare la nostra adesione - dice Germano Zanzi della Cgil - a questa manifestazione e saremo in piazza al fianco di questa proposta, pensata per impedire che lo stato attuale delle cose peggiori ulteriormente, rimettendo anche in piedi una concertazione tra istituzioni e forze sociali». Ed insieme a sindaci e sindacati hanno già preannunciato la loro presenza anche Cna e Confesercenti, dimostrando il coinvolgimento per una questione che sembra davvero preoccupare tutti.

Marco Pirazzini

## Al mercato i sindaci spiegano 'cosa non va nella Finanziaria'

«Questo non è il solito 'lamento'. La nostra è una preoccupazione molto forte. Per questo abbiamo deciso di avviare una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle associazioni di categoria e dei cittadini sui contenuti della legge Finanziaria». Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, insieme ai colleghi sindaci dei comuni del comprensorio, compresa l'unica amministrazione non di centrosinistra, quella di S.Agata, interverranno fra le bancarelle del mercato di Lugo dalle 10 alle 11.30 per spiegare le proposte di modifica alla Finanziaria 2003 dirette al Parlamento e al Governo in accordo con la Regione. «Nella nuova manovra, i Comuni sono considerati come un corpo separato dallo Stato, una semplice esattoria a servizio dello Stato. Tutto ciò è incostituzionale - spiega Mazzotti - e secondo il nuovo titolo V della Costituzione, Regioni ed enti locali hanno la stessa dignità dello Stato. Per questo vogliamo definire incostituzionale la Finanziaria. La nuova manovra avrà effetti economici devastanti. I benefici promessi in termine di riduzione delle imposte infatti, saranno annullati dal maggior costo dei servizi locali come asili nido, scuole materne, assistenza sociale, causati dalle misure restrittive imposte alle entrate dei Comuni. I tagli introdotti, ad esempio, porterebbero al rinvio o alla soppressione degli interventi di messa a norma degli edifici scolastici». I Comuni lamentano poi tagli drastici nel Fondo nazionale per le politiche sociali e in quelli per la scuola. La lotta dei 10 Comuni gode anche dell'appoggio di associazioni di categoria e sindacati. «Ultimamente stiamo assistendo ad un aumento del livello di povertà - ha aggiunto Germano Zanzi, in rappresentanza della Cgil - e come sindacato accogliamo spesso richieste di aiuto per pagare affitti o la retta dell'asilo nido. La situazione sul territorio sta diventando realmente preoccupante».

Monia Savioi

## Le gare si svolgeranno fino a maggio Giochi studenteschi per circa 2000 ragazzi

LUGO - Con l'incontro di calcio tra le squadre dell'Ite Compagnoni e dell'Ipsia-Iti, hanno preso il via i Giochi Sportivi Studenteschi 2002-2003. La manifestazione, organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Lugo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte, si articolerà in venticinque appuntamenti dal prossimo mese di novembre fino a maggio 2003. Oltre al calcio gli studenti si misureranno con la corsa campestre, prevista per il 5 novembre ai giardini del Tondo di Lugo, e con gare di Atletica, Pallavolo, Basket, Tamburello, Calcetto, Nuoto, Tennistavolo e Orienteering. Si prevede che questa edizione dei Giochi Studenteschi coinvolgerà circa duemila ragazzi delle scuole di primo e secondo grado. Molta attesa si registra infine anche per i risultati tecnici, nella speranza che anche quest'anno si possano poi ripetere i successi delle scuole e degli atleti lughesi, su scala regionale e nazionale, com'è riuscito nei giorni scorsi alla squadra di calcetto femminile del Liceo Ricci Curbastro, salita sul terzo gradino del podio alle finali nazionali 2001-2002.

Mercoledì 23 ottobre 2002

29/10

## Mercato Petizione al sindaco contro i frequenti spostamenti

Una delegazione di operatori del mercato di Lugo consegnerà questa mattina una petizione al sindaco per protestare contro i frequenti trasferimenti di posteggi e l'incertezza sulle prospettive future. L'iniziativa è stata promossa congiuntamente dalle associazioni di categoria Anva e Fiva, aderenti rispettivamente a Confesercenti e Ascom, che hanno espresso ragioni e richieste in un documento sottoscritto dalla quasi totalità degli ambulanti.